

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - PZIC848008**

**I.C. LENTINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PZIC848008	Medio Alto
PZEE84802B	
V A	Medio - Basso
PZEE84803C	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
PZEE84806G	
V A	Alto
PZEE84807L	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC848008	1.6	0.8	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC848008	0.0	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC848008	2.6	0.6	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni	<p>Si rileva una percentuale di circa il 4,2% di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche.</p> <p>Diversi genitori di una classe che accoglie un alunno con BES manifestano insofferenza per tale presenza.</p> <p>La popolazione scolastica è distribuita in modo non omogeneo fra il centro abitato e le diverse frazioni del comune di Lauria che afferiscono all'istituto comprensivo Lentini</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona tradizione artigianale</p> <p>Presenza di agenzie pubbliche ( la Comunità Montana, il consultorio, l'ospedale), associazioni culturali, associazioni di volontariato con le quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione.</p> <p>I genitori partecipano volentieri a raccolte di fondi/donazioni a favore delle iniziative della scuola.</p> <p>L'ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola... e assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico....</p>	<p>Polverizzazione dei nuclei abitativi, case sparse ed isolate (14.800 abitanti distribuiti in modo irregolare su una superficie di 18.000 ettari)</p> <p>Forte tasso di disoccupazione</p> <p>Emigrazione del padre con conseguenti ripercussioni sui rapporti familiari</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18	24,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50,8	48,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,1	27	21,4
Situazione della scuola: PZIC848008	n.d.			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,2	82,0	77,5
	Totale adeguamento	14,8	18,0	22,4
Situazione della scuola: PZIC848008		n.d.		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture dell'edilizia scolastica è rispondente alle norme di sicurezza vigenti ed è certificata</p> <p>Numero 12 LIM e 4 sale multimediali.</p> <p>I finanziamenti da parte di altri enti (progetti esterni) sono consistenti.</p>	<p>Mancanza di trasporti pubblici adeguati</p> <p>Scarsa diffusione di libri e giornali</p> <p>Mancanza di un cinema-teatro e di centri di aggregazione per i giovani e gli adulti</p> <p>Difficoltà di integrazione tra gruppi provenienti da zone diverse</p> <p>Alcolismo, isolati casi di tossicodipendenze, presenza diffusa di soggetti in stato di handicap, per la maggior parte psicofisici, casi diffusi di depressione</p> <p>La connessione wi-fi interna è insufficiente a coprire i fabbisogni di rete</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIC848008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC848008	81	95,3	4	4,7	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	5.338	85,7	891	14,3	100,0
BASILICATA	8.160	86,8	1.245	13,2	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIC848008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIC848008	-	0,0	9	11,1	21	25,9	51	63,0	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	90	1,7	684	12,8	2.049	38,4	2.515	47,1	100,0
BASILICATA	127	1,6	1.073	13,1	3.099	38,0	3.861	47,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:PZIC848008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC848008	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:PZIC848008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC848008	14,6	85,4	100,0

<b>Istituto:PZIC848008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC848008	91,7	8,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIC848008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIC848008	2	2,9	39	57,4	7	10,3	20	29,4
- Benchmark*								
POTENZA	697	14,7	1.551	32,7	873	18,4	1.621	34,2
BASILICATA	1.100	15,2	2.283	31,6	1.387	19,2	2.465	34,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	69	72,6	-	0,0	26	27,4	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	98	68,5	1	0,7	44	30,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,1	6,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,6	36,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	61,3	56,7	67,7
Situazione della scuola: PZIC848008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21	21,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	51,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,9	10	8,8
	Più di 5 anni	16,1	17,8	29,3
Situazione della scuola: PZIC848008		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numero 81 di docenti a t. indet.</p> <p>Fascia di età dai 35 ai 55 e oltre</p> <p>Incidenza maggiore oltre i 50</p> <p>Titoli in possesso: scuola infanzia diplomati; scuola primaria con 14% laureati e i restanti diplomati; scuola secondaria laureati la maggior parte (91,7)</p> <p>L'incarico Dirigente scolastico è effettivo da più di 5 anni.</p>	<p>la sede di erogazione del servizio di Pecorone funzione con un tempo scuola di 30 ore settimanali di lezione e la conseguente condivisione di alcuni docenti con altre scuole.</p> <p>Nella scuola primaria (a.s.2013/14) è stato avviato il corso di formazione sulla lingua straniera (inglese), seguito da un buon numero di docenti dell'istituto, interrotto e non concluso dalle istituzioni competenti</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC848008	57	100,0	61	100,0	57	100,0	66	100,0	59	100,0
- Benchmark*										
POTENZA	3.057	97,3	3.187	98,2	2.983	97,6	3.237	97,9	3.245	97,7
BASILICATA	4.789	97,9	4.996	98,2	4.690	97,9	5.093	98,1	5.151	97,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PZIC848008	71	100,0	62	100,0
- Benchmark*				
POTENZA	3.390	95,8	3.521	96,3
BASILICATA	5.365	96,8	5.487	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PZIC848008	14	18	22	15	7	-	18,4	23,7	28,9	19,7	9,2	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	1.016	1.011	840	573	239	63	27,2	27,0	22,4	15,3	6,4	1,7
BASILICATA	1.516	1.573	1.269	937	391	130	26,1	27,0	21,8	16,1	6,7	2,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC848008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
POTENZA	-	0,3	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
BASILICATA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PZIC848008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
POTENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,3	-
BASILICATA	-	0,2	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC848008	1	1,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,7
- Benchmark*										
POTENZA	51	1,7	30	0,9	44	1,5	23	0,7	25	0,8
BASILICATA	89	1,9	41	0,8	60	1,3	44	0,9	38	0,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PZIC848008	1	1,4	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
POTENZA	59	1,7	29	0,8	25	0,7	
BASILICATA	79	1,4	54	1,0	40	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PZIC848008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	3	5,4
- Benchmark*										
POTENZA	56	1,8	45	1,4	52	1,7	35	1,1	36	1,1
BASILICATA	105	2,2	79	1,6	78	1,7	66	1,3	49	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PZIC848008	-	0,0	1	1,6	-	0,0	
- Benchmark*							
POTENZA	68	2,0	35	1,0	27	0,7	
BASILICATA	101	1,9	69	1,2	42	0,7	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'AS 2013-2014 risulta che il 43 % degli alunni si colloca oltre il 7 della media dei voti delle classi....	Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'AS 2013-2014 risulta che le distribuzioni degli alunni nelle fasce di voto in Matematica cambiano fortemente fra le varie classi.
In tutti gli ordini di scuola, gli studenti sono tutti ammessi alla classe successiva.	dai dati in possesso della scuola un decimo degli alunni iscritti alla secondaria di secondo grado abbandona gli studi, non si conoscono i dati sui risultati universitari.
Livello è positivo	Resta il problema degli studenti di classe v di madonna del Carmine
Grazie a criteri di valutazione chiari e condivisi, le distribuzioni degli alunni nelle fasce di voto cambiano poco fra le varie classi	
La percentuale degli alunni che nell'AS 2013-2014 ha superato l'esame di stato con voto superiore a 7 è del 57%	

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da ragioni logistiche soprattutto di trasporto. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIC848008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	58,3	61,0			57,9	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,0	↓	↓	↓	-12,1	47,7	↓	↓	↓	-11,6
PZEE84802B	36,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84802B - II A	36,1	↓	↓	↓	-28,8	50,8	↓	↓	↓	-8,2
PZEE84803C	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84803C - II A	60,3	↔	↔	↔	-4,4	53,8	↓	↔	↓	-5,1
PZEE84803C - II B	57,4	↓	↔	↓	-7,2	48,0	↓	↓	↓	-10,9
PZEE84806G	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	12,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84806G - II A	60,5	↔	↑	↔	-4,2	12,9	↓	↓	↓	-46,1
PZEE84807L	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84807L - II A	64,5	↑	↑	↑	-0,2	55,4	↔	↑	↑	-3,4
		60,0	56,7	61,0			61,3	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,4	↔	↑	↔	-1,9	66,2	↑	↑	↑	1,8
PZEE84802B	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84802B - V A	57,2	↔	↔	↓	-4,2	50,3	↓	↓	↓	-13,2
PZEE84803C	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84803C - V A	62,0	↔	↑	↑	0,7	72,9	↑	↑	↑	9,5
PZEE84803C - V B	61,8	↔	↑	↑	0,6	62,4	↔	↑	↔	-1,0
PZEE84806G	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84806G - V A	62,1	↔	↑	↑	0,9	81,6	↑	↑	↑	18,4
PZEE84807L	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE84807L - V A	53,5	↓	↓	↓	-7,7	58,6	↓	↔	↓	-4,7
		59,7	55,5	61,4			54,6	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,5	↑	↑	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
PZMM848019	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM848019 - III A	70,8	↑	↑	↑	0,0	67,8	↑	↑	↑	0,0
PZMM848019 - III B	65,8	↑	↑	↑	0,0	69,7	↑	↑	↑	0,0
PZMM848019 - III C	62,5	↑	↑	↑	0,0	48,2	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE84802B - II A	11	2	0	1	1	5	3	4	1	3
PZEE84803C - II A	4	0	2	2	4	3	3	1	3	2
PZEE84803C - II B	6	3	1	2	4	6	3	2	3	2
PZEE84806G - II A	1	0	2	2	0	5	0	0	0	0
PZEE84807L - II A	1	1	0	3	0	1	2	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC848008	43,4	11,3	9,4	18,9	17,0	36,4	20,0	16,4	12,7	14,5
Basilicata	26,0	12,0	12,7	16,0	33,4	21,4	20,7	9,6	17,4	30,9
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE84802B - V A	2	1	1	1	1	4	1	0	0	1
PZEE84803C - V A	3	2	6	2	3	0	2	1	10	3
PZEE84803C - V B	3	4	3	3	4	1	5	8	0	3
PZEE84806G - V A	0	2	2	3	0	0	0	1	1	5
PZEE84807L - V A	2	1	2	0	1	2	2	0	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC848008	19,2	19,2	26,9	17,3	17,3	13,2	18,9	18,9	22,6	26,4
Basilicata	23,7	20,2	15,7	19,7	20,6	20,6	22,7	22,4	17,8	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZMM848019 - III A	0	5	5	4	9	0	3	4	9	7
PZMM848019 - III B	2	8	3	4	7	0	1	8	3	12
PZMM848019 - III C	1	6	7	7	0	6	13	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC848008	4,4	27,9	22,1	22,1	23,5	8,8	25,0	20,6	17,6	27,9
Basilicata	20,3	25,1	21,3	16,7	16,7	25,7	23,0	18,1	15,0	18,2
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC848008	17,4	82,6	31,3	68,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC848008	3,5	96,5	36,5	63,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2014 di Italiano e Matematica risulta che le classi testate si discostano molto poco fra loro e rispetto ai valori medi d'istituto.</p> <p>Dall'analisi della serie storica dei punteggi ottenuti nelle prove di Italiano e Matematica si rileva una progressiva diminuzione di alunni con punteggi bassi</p>	<p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2014 di matematica risulta che le classi testate si collocano oltre i valori di riferimento nazionali ma al di sotto di quelli regionali e macroareali rispetto al benchmark di riferimento</p> <p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2014 di matematica risulta che le classi testate si discostano molto fra loro e rispetto ai valori medi d'istituto.</p> <p>Dall'analisi della serie storica dei punteggi ottenuti nelle prove di Matematica si rileva una progressivo aumento di alunni con punteggi bassi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica



		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, le competenze di cittadinanza degli studenti vengono valutate attraverso osservazioni sistematiche del comportamento in tutte le situazioni socio-ambientali-relazionali.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Per quanto riguarda il livello del comportamento nel percorso scolastico vedere i voti messi l'anno scorso</p>	<p>Si rileva in sede collegiale una collaborazione, a volte superficiale e poco costruttiva, nel rapporto scuola-famiglia.</p> <p>Nella collaborazione tra pari si rilevano a volte, punti di debolezza nell'interpretare casi di handicap.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
PZIC848008	1,0	1,9	2,8	31,0	2,8	19,1	22,8	19,1

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC848008	77	92,8	6	7,2	83
POTENZA	2.541	76,6	776	23,4	3.317
BASILICATA	3.816	74,2	1.328	25,8	5.144
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PZIC848008	75	97,4	6	100,0
- Benchmark*				
POTENZA	2.297	92,3	632	84,8
BASILICATA	3.455	93,1	1.077	85,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora i risultati in Italiano e Matematica degli alunni usciti dal segmento primario e secondario 1° grado; dalle osservazioni si rileva una buona correlazione e una buona produttività dei voti di uscita e del consiglio orientativo.	A causa della scarsità di risorse umane e finanziarie, la scuola non è in grado di monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	11,1	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	5,6	6
	Medio - alto grado di presenza	29	26,7	29,3
	Alto grado di presenza	53,2	56,7	54,7
Situazione della scuola: PZIC848008		Medio-basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,4	15,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,8	4,4	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,2	23,3	27,2
	Alto grado di presenza	51,6	56,7	55,5
Situazione della scuola: PZIC848008		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,3	91,1	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,9	86,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,9	84,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,9	84,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	79	81,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,3	65,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82,3	83,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,7	18,9	29,3
Altro	No	6,5	7,8	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80,6	84,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	75,8	81,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	80	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,8	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71	76,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,9	66,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,1	86,7	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	21	20	28,3
Altro	No	9,7	8,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In relazione alle specifiche tipologie e indirizzi di scuola i documenti ministeriali di riferimento sono: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012); Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali (2012); Istituti tecnici – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (2010 e 2012); Istituti professionali – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (2010 e 2012).	L'I C Lentini, pur impegnato nella rivisitazione dell'impianto curricolare in termini di competenze ed apprendimenti, ancora non è riuscito ad elaborare un soddisfacente curricolo verticale.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30,6	31,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,3	36,7	36
	Alto grado di presenza	16,1	22,2	33,9
Situazione della scuola: PZIC848008		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,9	34,4	21
	Medio - alto grado di presenza	32,3	30	34,9
	Alto grado di presenza	22,6	27,8	37,4
Situazione della scuola: PZIC848008		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	83,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	51,6	57,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	71	74,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	40,3	45,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,2	47,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,3	41,1	42,2
Altro	No	6,5	4,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,8	81,1	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	53,2	60	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	64,5	61,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	40,3	50	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,2	45,6	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,9	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	53,3	53
Altro	No	6,5	4,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari.</p> <p>Nella scuola primaria si attua la programmazione didattica settimanale</p> <p>Nella secondaria si attuano incontri periodici per dipartimenti, per classi parallele, analizzando le scelte adottate e rivedendo la progettazione avviata a settembre.</p> <p>Sia nel segmento primario che secondario di primo grado è attivo un curriculum locale organizzato per classi aperte verticali, nel primo caso, orizzontali nel secondo.</p>	<p>Il completo raccordo fra gli ordini e fra i plessi.</p> <p>Il primo punto è vincolato dalla recente istituzione dell'I C Lentini con dimensionamento del 2012 aggravata dal dimensionamento del 2015.</p> <p>Il secondo è vincolato alla tipicità dell'organizzazione urbanistica del Comune di Lauria disposto su innumerevoli contrade, spesso mal collegate fra di loro, anche dal punto di vista dei collegamenti informatici.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	10	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	42,2	50,2
Situazione della scuola: PZIC848008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	24,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,3	64,4	67,4
Situazione della scuola: PZIC848008	Prove svolte in 3 o più discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	66,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	6,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,4	26,7	40,9
Situazione della scuola: PZIC848008		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	63,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	31,1	27,6
Situazione della scuola: PZIC848008		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	62,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	28,9	47,5
Situazione della scuola: PZIC848008		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,5	62,2	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	32,2	37,2
Situazione della scuola: PZIC848008		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione comune.</p> <p>Il collegio dei docenti ha definito prove strutturate per classi parallele per Italiano, matematica e Inglese.</p> <p>Il dipartimento di Italiano ha messo a punto una rubrica di valutazione per gli elaborati scritti degli studenti</p>	<p>i gruppi e i dipartimenti ancora stentano a condividere fra loro i risultati.</p> <p>Di conseguenza il processo di omogenizzazione delle valutazioni è in itinere</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	90	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	4,8	10	18,1
Situazione della scuola: PZIC848008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	95,6	74,6
	Orario ridotto	1,6	1,1	10,2
	Orario flessibile	3,2	3,3	15,1
Situazione della scuola: PZIC848008		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	53,2	63,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,9	64,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	6,5	10,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,9	11,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	69,4	76,7	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	58,1	58,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	3,2	5,6	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,7	6,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,4	36,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	3,2	5,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	2,2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	50	57,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,9	84,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	3,2	4,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,6	1,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il segmento primario e il secondario ha stabilito di utilizzare il 20% del curricolo di scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento attraverso laboratori e classi aperte.  Tutte le sedi sono dotate di biblioteca, laboratorio informatico cui accedono regolarmente tutti gli studenti.	La struttura edilizia, le dotazioni di base (banchi, sedie, cattedra etc), l'alto numero degli alunni e le scarse risorse non permettono di articolare gli spazi della scuola secondo il criterio della "ecologia dell'intelligenza".

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

nel segmento primario, dopo un percorso di coinvolgimento personale e di formazione, in alcune classi si comincia a praticare correntemente la didattica meta cognitiva, mentre per lo più è consolidata la didattica delle emozioni e della cooperazione.  
L'evoluzione delle pratiche didattiche è avviato con le sole modalità di interessamento e coinvolgimento personale  
Sono attive altre modalità di insegnamento innovative quali robotica ed E twinning

Stante il ridotto numero di aule dotate di LIM, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda un numero limitato di docenti e di alunni.

### **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	20	44,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	22,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	32,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	43,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,8	57,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	51,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	34,8	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,5	33,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	55,3	58,8	49,8
Azioni costruttive	33	36,5	35,5	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,6	43,3	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	47	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31	36,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,7	48,9	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	57,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	68,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	26,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,8	46,6	41,9
Azioni costruttive	n.d.	28,3	27,6	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PZIC848008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	52,7	53,2	48
Azioni costruttive	38	31,7	29,7	30,1
Azioni sanzionatorie	13	32,4	31,7	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	0,7	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le carte fondamentali dell'istituto (regolamento, POF, curriculum, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità etc) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto sono presenti diversi alunni che presentano problemi comportamentali importanti, che rendono difficoltosa la gestione della classe e lo svolgimento delle attività didattiche e generano forti tensioni fra i genitori. L'istituto opera azioni interlocutorie e costruttive (attivazione di sportello d'ascolto con personale specializzato).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se forse a volte, in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, ed incoraggia ad alcuni aspetti ed alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, in modo abbastanza efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	37,1	36,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	62,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	1,6	1,1	25,3
Situazione della scuola: PZIC848008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) tecnologie digitali;</li> <li>2) sviluppo e potenziamento delle competenze motorie; pertanto è in grado di supportare le strategie inclusive.</li> </ol> <p>Gli edifici scolastici sono progettati e gli arredi scolastici sono stati acquistati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con interventi sufficientemente efficaci.</p>	<p>non tutti i docenti di classe partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati oltre al docente di sostegno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati spesso non viene monitorato con regolarità</p> <p>La scuola sta incontrando qualche difficoltà nell'individuare prontamente gli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità da migliorare.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	91,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8,9	36
Sportello per il recupero	No	1,6	1,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21	27,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	9,7	11,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	21	23,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,3	13,3	14,5
Altro	No	12,9	11,1	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	92,2	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,7	15,6	28,2
Sportello per il recupero	No	6,5	6,7	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,2	51,1	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	11,3	7,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	33,9	34,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,5	13,3	24,7
Altro	No	11,3	11,1	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,3	86,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	7,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,8	23,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	37,1	33,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	18,9	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	50	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	32,3	38,9	40,7
Altro	No	11,3	7,8	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,5	88,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,9	11,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29	34,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,5	60	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	32,2	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,7	58,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	58,1	61,1	73,9
Altro	No	11,3	7,8	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nell'istituto si rileva una correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico.</p> <p>Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;</li><li>- recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse,</li><li>-gruppi di livello all'interno delle classi</li><li>-partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola</li><li>-partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare</li></ul> <p>Attività volte a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri).</p>	<p>Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati previste devono essere migliorate ed adeguate alle singole situazioni dei consigli di classe ed interclasse;</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà nell'ambito della loro efficacia sono anch'essi da migliorare;</p> <p>La scuola sicuramente può trovare sistemi migliori per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, migliorando così gli interventi di potenziamento</p> <p>Utilizzare di più nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti</p> <p>Diffondere in tutte le classi dell'istituto l'utilizzo di questi interventi .</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,9	94,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,2	73,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,3	90	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	53,2	54,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,1	67,8	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	37,1	43,3	61,3
Altro	No	4,8	4,4	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,5	95,6	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,4	77,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	82,3	83,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	61,3	64,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	64,5	71,1	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	37,1	42,2	48,6
Altro	No	9,7	8,9	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza, da molti anni, un progetto accoglienza e continuità a settembre</p> <p>Inoltre cura durante l'anno scolastico la visita degli studenti delle classi V con le classi prime a maggio-giugno</p> <p>E' attivo un gruppo di lavoro per lo studio dei curricula verticali</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi</p>	<p>La scuola deve migliorare l'attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono da perfezionare.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	79	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	64,5	57,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,8	52,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	96,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,1	14,4	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	56,5	56,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,7	63,3	74
Altro	Si	12,9	11,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Tutte le classi sono coinvolte nella visita agli istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio; accoglie delegazioni per la presentazione dei corsi di studio ospita i genitori per l'ascolto del percorso lavorativo e delle esperienze di lavoro personali.

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali con visite alle aziende locali.

La scuola con l'organizzazione degli incontri con i genitori che si raccontano coinvolge le famiglie non solo sulla scelta del percorso scolastico successivo dei loro figli, ma cerca di porre l'attenzione alla realtà produttiva locale, fatta di artigianato e impresa a conduzione familiare.

La scuola ancora non è pienamente consapevole di dover realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, ed individua nella semplice scelta dell'indirizzo scolastico il proprio intervento di orientamento.

La scuola si ferma ad attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico senza affrontare il tema delle scelte sul lungo percorso, per esempio, la scelta universitaria successiva.

Queste attività mentre coinvolgono le realtà scolastiche del territorio, non hanno alcuna relazione con le università o gli IFTS

La scuola attualmente non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono strutturate.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' attiva.

La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attivita' di orientamento sono strutturate e cercano di coinvolgere le famiglie.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto Lentini è ben esplicitata nel POF.</p> <p>La comunità scolastica ha approvato all'unanimità il Progetto dell'Offerta Formativa, lo condivide all'interno dei percorsi didattici-educativi e in itinere si rivalutano i punti di forza e si migliorano le strategie applicative.</p> <p>Le famiglie (patto di corresponsabilità) vengono informate delle azioni esplicitate nel Pof, e l'istituto mette a disposizione di tutti la lettura dello stesso attraverso il sito web, promuovendo la cultura della comunicazione.</p>	<p>il processo di chiarificazione è sempre migliorabile, anche se lo sforzo che ogni anno si compie in tal senso, appare, spesso, il top, dando la sensazione di non aver niente da migliorare.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attua percorsi attraverso i quali gli alunni sono sollecitati ad acquisire consapevolezza di tutto ciò cui sono protagonisti: si sperimentano nuove situazioni di apprendimento tali da favorire il conseguimento del successo formativo.</p> <p>La scuola controlla lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso il monitoraggio in itinere e con manifestazioni di fine anno</p>	<p>La decentralità dei plessi nell'istituto provoca la mancanza di scambi di esperienze tra alunni si cerca di far superare questo punto di debolezza attraverso viaggi di istruzione per fascia di età.</p> <p>La scuola dell'Infanzia riesce maggiormente a dare unitarietà al percorso educativo-didattico in tutto l'anno scolastico, offrendo le stesse opportunità a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni, iscritti nell'istituto.</p> <p>Da migliorare il sistema di rendicontazione e monitoraggio complessivo e particolare.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,6	21,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	29	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	37,1	34,4	28,8
	Più di 1000 €	11,3	14,4	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC848008	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIC848008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,67	72,9	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,33	27,1	28	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PZIC848008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	116,46	80,8	80,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PZIC848008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	109,09	84,3	84,7	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PZIC848008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4,35	23,6	22,1	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PZIC848008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	47,7	48,9	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	11,3	16,7	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	40,3	40	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	17,8	14,8
I singoli insegnanti	No	9,7	6,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	80	71,4
Consiglio di istituto	No	38,7	44,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,2	27,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	10	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,5	13,3	10
I singoli insegnanti	No	3,2	2,2	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	50	51,3
Consiglio di istituto	No	4,8	4,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,7	63,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	6,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,3	13,3	12,6
I singoli insegnanti	No	33,9	33,3	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,5	48,9	59,9
Consiglio di istituto	No	1,6	1,1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,6	33,3	32
Il Dirigente scolastico	No	3,2	6,7	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	5,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,5	62,2	65,3
I singoli insegnanti	No	17,7	15,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,7	90	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	35,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,6	33,3	35,3
I singoli insegnanti	No	1,6	1,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,3	84,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	59,7	65,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	29	22,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	3,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,8	27,8	24,1
Consiglio di istituto	No	48,4	56,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,4	66,7	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,6	21,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	6,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,5	35,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	51,6	44,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,1	22,2	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	14,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,6	32,2	42,1
I singoli insegnanti	No	16,1	16,7	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PZIC848008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	92,2	90,5
Consiglio di istituto	No	3,2	3,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,3	35,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,7	20	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,7	18,9	14,5
I singoli insegnanti	No	1,6	2,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PZIC848008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,83	37,3	40,9	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,4	1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	79,17	39,4	39	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24,7	20	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PZIC848008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	37,1	42,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	10,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	26,1	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,5	24,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attualmente adotta schemi ed organigrammi di funzionamento nei diversi settori organizzativi, quali amministrazione, didattica, ricerca, attribuendo incarichi e responsabilità nel rispetto della valorizzazione delle risorse personali.	gli schemi organizzativi adottati hanno le seguenti criticità: personale ATA la carenza di personale impone una divisione dei compiti e delle responsabilità con criteri che non sempre sono chiari a tutti e che quindi generano malumori e incomprensioni, in tal senso sono efficaci le assemblee di servizio, mentre rimane ancora molto da fare per la condivisione dei criteri a livello di docenti dei singoli plessi ed ordini di scuola; personale docente la circolarità dell'informazione all'interno dell'istituto condiziona pesantemente questo particolare aspetto rendendo molto vulnerabile tutto l'organigramma, deve essere migliorata l'informazione in tempo reale per tutti i plessi.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZIC848008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,98	7,21	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PZIC848008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2885,50	4919,96	4856,49	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PZIC848008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	22,68	82,33	74,84	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PZIC848008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,63	17,38	18,05	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PZIC848008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,4	24,4	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	24,2	24,4	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,1	8,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	24,4	48,5
Lingue straniere	0	21	28,9	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	7,8	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32,3	34,4	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	29	26,7	27,3
Sport	0	25,8	23,3	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,8	5,6	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	16,1	15,6	17
Altri argomenti	0	22,6	21,1	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PZIC848008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,8	0,7	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PZIC848008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: PZIC848008 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	0,01	44,1	42	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PZIC848008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PZIC848008
Progetto 1	la scuola opera secondo misure e d azioni che prevedono la cura e la progettazione delle diverse aree di intervento
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	43,3	25,1
	Basso coinvolgimento	29	22,2	18,3
	Alto coinvolgimento	33,9	34,4	56,6
Situazione della scuola: PZIC848008		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punto di forza è la coerenza tra le scelte educative adottate esplicate nel POF.</p> <p>L'Attribuzione delle risorse economiche è ben distribuito in base alle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola</p>	<p>risorse mai all'altezza degli obiettivi e dei traguardi, almeno in apparenza, perchè molto può essere fatto semplicemente adottando efficaci strategie organizzative di compensazione fra risorse materiali ed umane rispetto al tempo e ai tempi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PZIC848008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,5	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIC848008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,1	21,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	0	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,1	6,7	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,1	12,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	21	28,9	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,8	3,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	4,8	3,3	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PZIC848008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	44,8	47,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PZIC848008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	31,5	29,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PZIC848008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

nel collegio dei docenti è presente il gruppo che vaglia e individua i bisogni formativi dei docenti, le tematiche individuate sono molteplici ed abbracciano diverse aree dai DSA, alla progettazione curricolare, dalle didattiche agli strumenti innovativi, dalla sicurezza alla gestione. una parte di formazione, quella più efficace e di qualità perché di livello nazionale ed anche internazionale, è fatta dai docenti su tematiche di interesse personale a spese personali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

la formazione è mal sopportata dalla maggioranza dei docenti perché vista come un obbligo inutile ed infruttuoso, solo quando è fatta con interesse la ricaduta sulla professione è apprezzabile.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane quando si devono assegnare gli incarichi e nella suddivisione del personale

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Anche a causa della progressiva erosione del MOF, risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi. Ne consegue che l'attribuzione è spesso legata dalla competenza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PZIC848008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,8	47,8	53,5
Curricolo verticale	Si	64,5	64,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	41,9	40	48,9
Accoglienza	Si	50	54,4	60,5
Orientamento	Si	66,1	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	58,1	55,6	65
Piano dell'offerta formativa	Si	75,8	72,2	84,7
Temi disciplinari	Si	25,8	24,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	22,6	24,4	29,3
Continuita'	Si	62,9	62,2	81,7
Inclusione	Si	83,9	81,1	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,1	12,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,7	15,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,8	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	48,4	50	57,1
Situazione della scuola: PZIC848008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PZIC848008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	7,3	6,6	6,9
Curricolo verticale	18	15	15,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	5,6	5,1	6,6
Accoglienza	12	8,6	8,6	7
Orientamento	12	5,3	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	4	3,5	3,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	26	7,6	7,3	7
Temi disciplinari	12	3,5	3,3	5
Temi multidisciplinari	15	2,8	2,9	4,1
Continuita'	15	9	9,4	9,4
Inclusione	12	12,7	12	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per:  
 – dipartimenti: disciplinari e socio-comportamentale;  
 – gruppi di lavoro, per predisporre materiali da adottarsi collegialmente;  
 – gruppi di lavoro per adempiere a compiti (formazione delle classi);  
 – gruppi istituzionali (GLI, GLIO, gruppo per la continuità, UA etc);  
 – FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture  
 - gruppi di lavoro di area

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La criticità maggiore in questo ambito deriva dai successivi dimensionamenti che hanno imposto, ed imoporranno anche per il 2015 2016, un complesso processo di adattamento delle diverse modalità operative che ciascun collegio dei docenti si porta dietro.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti.  
 Le proposte formative mediano fra la risposta ai bisogni formativi dei docenti e il bisogno della scuola.  
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.  
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.  
 Si cerca di migliorare gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.  
 La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	38,7	37,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,8	53,3	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	6,5	8,9	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	0	16,7
Situazione della scuola: PZIC848008		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,1	64,3	63,8
	Capofila per una rete	18,4	25	25,7
	Capofila per più reti	10,5	10,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC848008		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,6	32,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,8	8,3
	Media apertura	7,9	7,1	14,7
	Alta apertura	57,9	58,9	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC848008	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PZIC848008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	40,3	45,6	56
Regione	0	6,5	7,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,2	2,2	18,7
Unione Europea	0	3,2	2,2	7
Contributi da privati	0	3,2	4,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	21	22,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIC848008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	9,7	10	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	8,1	11,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	46,8	50	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	0	10,1
Altro	0	3,2	2,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PZIC848008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	37,1	41,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	11,3	12,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	17,7	16,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	8,1	7,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	9,7
Orientamento	0	1,6	2,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	1,6	2,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,6	2,2	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,1	8,9	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	30,6	24,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,6	27,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,1	36,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	9,7	11,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	1,7
Situazione della scuola: PZIC848008		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIC848008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	19,4	17,8	29,9
Universita'	Si	35,5	44,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,6	2,2	6
Enti di formazione accreditati	No	19,4	20	20,5
Soggetti privati	No	16,1	17,8	25
Associazioni sportive	No	35,5	37,8	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	37,1	43,3	57,6
Autonomie locali	No	32,3	34,4	60,8
ASL	Si	32,3	30	45,4
Altri soggetti	No	17,7	16,7	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PZIC848008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	58,1	55,6	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola ha sottoscritto diversi accordi di reti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione di progetti di formazione DM 821 2013, portati a buon fine sia per PNSD che per la formazione di Inglese nella scuola primaria</li> <li>- presentazione di progetti regionali di finanziamento per attività di innovazione didattica, portati a buon fine</li> <li>- per razionalizzazione di spese di gestione di attività scolastiche</li> <li>- per ricerca e sperimentazioni didattiche</li> </ul> <p>la scuola collabora con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il comune per attività educative</li> <li>- l'asl di riferimento per attività di formazione e di sostegno ai docenti e agli alunni</li> <li>- le famiglie</li> </ul>	<p>la collaborazione con soggetti esterni trova ancora qualche diffidenza fra le parti.</p> <p>spesso mancano le risorse di personale per gestire impegni che ancora non rientrano nell'ordinario</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZIC848008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,84	33,3	31,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	16	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	51,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,1	25,9	13,2
Situazione della scuola: PZIC848008	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PZIC848008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PZIC848008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	6,6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,3	12
	Medio - alto coinvolgimento	69,4	73,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,5	13,3	11,9
Situazione della scuola: PZIC848008		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- all'interno delle dinamiche di formulazione dell'offerta formativa sono presenti ed attive le famiglie istituzionalmente a questo destinate come quelle del consiglio d'istituto.</li> <li>- un approccio attivamente collaborativo con le famiglie è limitato all'esperienza delle classi terze della secondaria per il progetto di orientamento</li> <li>- la famiglia è informata sul regolamento e sul patto di corresponsabilità con modalità e forme sempre più efficaci</li> <li>- la scuola in collaborazione con l'ASL ha proposto corsi di formazione sulla genitorialità e su prevenzione disagio e dipendenze</li> </ul>	<p>i risultati per tutto quanto fatto devono essere migliorati i termini di monitoraggio e valutazione.</p> <p>non esistono ancora sistemi di comunicazione con informatizzata con le famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	curare la motivazione all'apprendimento visto come elemento fondamentale per ottenere buoni risultati scolastico.	utilizzare le discipline come contributo alla formazione della persona e del cittadino e non come somma di elementi specialistici.
		parlare i linguaggi degli alunni di oggi	formazione dei docenti per l'introduzione di strumenti innovativi nella classe.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	rispondere ai bisogni degli alunni in termini di didattica e innovazione metodologica	migliorare la performance nelle prove di italiano e matematica nelle prove standardizzate in coerenza con quanto viene proopsto nella classe
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	rispondere al bisogno di comprensione e rappresentazione del proprio vissuto	migliorare la comunicazione attraverso la comprensione e la rappresentazione del contesto di apprendimento
		collaborare e partecipare all'apprendimento ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	agire in gruppo e comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le capacità di tutti gestire la conflittualità.
		imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro	scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale).
✓	Risultati a distanza	l'orientamento come progetto di vita	trasformare l'orientamento scolastico in orientamento verso scelte coerenti con abilità personali e predisposizioni all'apprendere e al fare
		il recupero del fare che accompagna l'apprendere	provare a riproporre la bottega artigiana, non come bottega, ma come metodo elettivo che coniuga abilità e conoscenze

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

i ragazzi sono non distratti, ma, impegnati in forme di apprendimento che hanno a che fare con questa scuola sempre di meno. La motivazione all'impegno è diventata più complessa nel tempo ed ha raggiunto forme criptiche, l'esercizio di cittadinanza è una emergenza culturale, ma soprattutto i ragazzi aspettano risposte chiare perchè parlate con il loro linguaggio che muta di continuo, quando queste mancano le loro intelligenze sono libere di intraprendere qualunque strada.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>sinergia e coerenza, ma soprattutto coerenza, fra curricolo locale, progetto di scuola e di classe e valutazione degli alunni e del sistema</p> <p>migliorare se non imparare le tecniche di progettazione</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>innovare la classe con quanto le tecnologie e il mercato offrono</p> <p>imparare ad utilizzare tutto quanto di libero esiste nel mercato digitale</p> <p>imparare a differenziare le proposte in classe</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>l'accoglienza come principio portante</p> <p>rispettare e curare i tempi e gli interessi degli allievi</p>
	Continuita' e orientamento	<p>cambiare il comune significato di orientamento alla scelta scolastica</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>condividere con lo staff la strategia organizzativa come sistema di decisioni orientate a modificare il presente per il futuro della scuola.</p> <p>imparare ad elaborare proposte coerenti ed integrate con il sistema scolastico e condividerle con gli organi collegiali in modo semplice e chiaro</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>intercettare i veri bisogni di aggiornamento e formazione del personale</p> <p>facilitare e favorire la formazione dei docenti</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

### Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

i processi sono alla base dei risultati nella scuola come in qualunque realtà produttiva. Quando i risultati ottenuti si discostano da quelli attesi, oltre che ad individuare l'impegno degli alunni come fattore di condizionamento, vanno prioritariamente analizzati i processi che a quei risultati portano. I processi sono, senza forse, altrettanto condizionati i risultati che l'impegno



